

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE

PREMESSO CHE

- Nel secolo XI già esisteva un ospedale di Biella.
- Nel 1235 frati conventuali gestiscono un ospedale la cui amministrazione è in mano ai “quattro consoli del comune di Biella”.
- Nel 1489 l’ospedale di carità di san Lorenzo è operante nel rione del Piazza.
- Nel 1579 compare agli atti per la prima volta il nome di : **“ospedale degli infermi e pellegrini”**. Era situato accanto alla chiesa della SS Trinità, aveva quattro letti (due per gli ammalati e due per i pellegrini che si recavano al santuario di Oropa).
- Nel 1799 il 22 nevoso (gennaio), anno VII repubblicano, viene deciso il trasferimento **dell’ospedale degli infermi** nella sede del convento degli Agostiniani (attuale ospedale vecchio). Il trasferimento avvenne tra il dicembre del 1800 e il gennaio del 1801.
- Nel decennio tra il 1920 e il **1930 l’ospedale degli infermi** di Biella viene ampliato con la costruzione dei padiglioni Trossi e Cartotti.
- Nel 1939 viene inaugurato da Benito Mussolini il nuovo monoblocco (ospedal neu), che mantiene il nome di **“ospedale degli infermi “**di Biella fino ad oggi.

CONSIDERATO CHE

“Ospedale degli infermi” è il nome che lega i biellesi al loro presidio ospedaliero da quasi **500 anni**.

SI INTERROGA IL SINDACO E L’ASSESSORE COMPETENTE

Se l’unicità del nome **“ospedali degli infermi “** di Biella , del quale ci fregiamo da secoli (nome che affonda le radici in 500 anni di storia del territorio a conforto di decine di generazioni biellesi), non sia argomento sufficiente **di tutela della memoria storica** per questa amministrazione comunale, da patrocinare **con soluzione di continuità** presso l’asl di Biella (proprietaria del nuovo nosocomio biellese), a sostegno ufficiale della denominazione di **“nuovo ospedale degli infermi”** da attribuirsi al nuovo ospedale operativo da dicembre 2014, in regione Villanetto a Ponderano.

Benito Maria Possemato

Capogruppo consiliare I love Biella